

# INDAGINI

## IL MANIFATTURIERO PUGLIESE

Nel 2018, in Puglia, si sono perse 390 attività manifatturiere rispetto all'anno prima, con una flessione dell'1,3 per cento. Ce n'erano 29.584 al 31 dicembre 2017, un anno dopo sono 29.194. È quanto emerge dalla sesta indagine sul comparto, condotta dal Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati Unioncamere-Infocamere. In calo l'industria del legno: da 2.025 a 1.945 imprese, cioè 80 unità in meno, pari ad un tasso negativo del 4 per cento. Si sono perse, poi, 50 fabbriche di prodotti in metallo, pari ad un tasso negativo dell'1,1 per cento (da 4.656 a 4.606). Le imprese che si occupano di confezioni di articoli di abbigliamento sono 3.668, mentre prima erano 3.731; il saldo negativo è di 63 unità, pari all'1,7 per cento in meno. Positiva, invece, nell'industria delle bevande: +1,7 per cento (da 524 a 533). In termini assoluti, crescono di più le attività di riparazione ed installazione di macchine (da 1.560 a 1.597).

## IMPRESE BRESCIANE

Nei primi tre mesi del 2019, la provincia di Brescia ha fatto da culla per 2.329 nuove imprese. Nello stesso periodo, però, il territorio ha assistito alla cessazione di 2.724 attività. Il saldo parziale di questa prima parte del 2019 è dunque in rosso per 395 unità; lo riporta una nota diffusa dalla Camera di Commercio cittadina. Rispetto allo stesso periodo 2018 si è registrato un incremento delle cessazioni (2.724 contro le 2.587 del 1° trimestre 2018) non compensate dal moderato aumento delle iscrizioni (rispetto allo stesso periodo del 2018). Il risultato è una ulteriore riduzione del numero delle imprese che ha portato a 117.810 le sedi registrate a fine marzo, il valore più basso dal 2008. I saldi negativi più alti si registrano nelle costruzioni (-38 imprese), nelle attività di alloggio e ristorazione (-17) e in quelle finanziarie (-13). Con segno positivo chiudono le attività scientifiche (+47 imprese), i servizi di supporto alle imprese (+30) e quelli di informazione e comunicazione (+22).

## BENI DI CONSUMO TECNOLOGICI

Secondo i dati forniti da una delle società leader in analisi di mercato, GfK, nel 2018 il valore assoluto delle vendite nel mercato mondiale dei beni di consumo tecnologici è 1,052 miliardi di euro, in crescita dell'1% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda le quote, gli smartphone e gli altri apparecchi dedicati al mondo mobile dominano con il 44% delle vendite, seguiti da grandi elettrodomestici (17%), computer (15%, unico segmento in calo), apparecchi audio/video/fotografici (15%), piccoli elettrodomestici (9%). I consumatori vogliono sempre di più i modelli appena usciti: in Europa, la quota di chi sceglie di essere sempre aggiornato è superiore del 25% rispetto alla media mondiale. Un fenomeno evidente, per esempio, nelle vendite dei televisori 4K: secondo i dati di un'altra società di ricerca, Ihs, il 63% dei tv venduti nell'ultima parte del 2018 aveva questa risoluzione.

## PRIMO TRIMESTRE PER LE STARTUP

Sono 133 i milioni di euro raccolti da startup e scaleup italiane in questo primo trimestre 2019. La cifra comprende i round conclusi dalle startup, tre exit importanti – quella di Viralize, Depop e Stamply – e l'equity crowdfunding. La cosa che subito salta all'occhio nel confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso è l'aumento esponenziale degli investimenti. Nel 2018 da gennaio a marzo erano stati investiti 27 milioni di euro contro gli attuali 133 è interessante anche notare che le operazioni dell'anno scorso erano state simili nel numero 14 contro le 16 registrate oggi. La conclusione è che nei primi 3 mesi del 2019 le operazioni concluse sono state molto più ricche di quelle dell'anno precedente. Tra i round milionari da sottolineare c'è quello di BrumBrum da 20 milioni di euro e l'operazione conclusa da Talent Garden che ha chiuso un aumento di capitale da 44 milioni.

## PRIMO TRIMESTRE PER LE IMPRESE ITALIANE

Comincia in salita il 2019 per l'Azienda-Italia. Nei primi tre mesi dell'anno il bilancio tra aperture e chiusure di imprese ha segnato un calo dello 0,4% rispetto a fine dicembre 2018 e corrispondente, in termini assoluti, a un saldo negativo di 21.659 imprese. A

determinare il risultato in "rosso" è stato il consistente balzo in avanti delle cessazioni (136.069 contro le 128.628 del 2018), solo in parte compensato da un moderato incremento delle iscrizioni rispetto allo stesso periodo del 2018 (114.410 contro 113.227). A fare le spese del cattivo inizio d'anno sono state soprattutto le imprese più piccole, in particolare quelle artigiane (che al 31 marzo erano 10.473 in meno rispetto alla fine di dicembre), e quelle del Nord (6.991 unità in meno nel Nord-Ovest e 6.542 nel Nord-Est, rispettivamente lo 0,45% e lo 0,57% in meno nei primi tre mesi dell'anno).

## MACCHINE UTENSILI

Nel primo trimestre 2019, l'indice UCIMU degli ordini di macchine utensili ha segnato un calo dell'8,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In valore assoluto l'indice si è attestato a 127,7 (base 100 nel 2015). Il risultato complessivo è stato determinato dall'arretramento registrato nella raccolta ordinativi sia sul mercato interno che sul mercato estero. In particolare, gli ordini esteri hanno segnato un calo dell'8,2% rispetto al periodo gennaio-marzo 2018. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 124,3. Anche sul fronte interno, i costruttori italiani di macchine utensili hanno registrato un arretramento della raccolta ordini, scesi del 9,8%, rispetto al primo trimestre 2018. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 129,1.

## SETTORE TESSILE-MODA

Secondo l'Indagine Congiunturale svolta dal Centro Studi di Confindustria Moda per Smi su un panel di circa 80 imprese attive nel tessile-moda, le elaborazioni del primo trimestre dell'anno, seppur ancora provvisorie, evidenziano che le aziende del settore hanno presentato un fatturato in flessione, rispetto al medesimo periodo del 2018, del 2,8 per cento. Nello specifico, calano sia il tessile (-0,7%) sia il comparto moda (-4%), con il mercato interno in flessione del 6,6% e un mercato estero in debole crescita (+0,9%). Nel caso delle aziende tessili, le vendite estere sono cresciute del +1,6 per cento, mentre quelle 'a valle' hanno segnato un +0,7 per cento.

## I DATI DELLE IMPRESE DEL CANAVESE

Da un'indagine sull'andamento del lavoro nel territorio del Canavese (Piemonte), risulta che nel 2018, rispetto al 2017, aumentano i posti di lavoro FTE (+2019). L'indicatore FTE è utilizzato per normalizzare il numero di assunzioni in posti di lavoro equivalenti a tempo pieno, in questo modo ogni contratto di lavoro è rilevato rispetto alla sua durata e al numero di ore lavorate. Emerge al contempo una diminuzione nelle assunzioni (-549 assunzioni). Il territorio che più subisce la diminuzione del numero delle assunzioni è l'Eporediese, che perde l'11,9% di avviamenti, tutti gli altri tre territori hanno un trend positivo Chivasso +9,3%, Cirié + 4%, Cuornegò + 2,5%. Le imprese tendono ad assumere maggiormente profili di media qualificazione (tecnici specializzati), categoria in crescita rispetto all'anno precedente del 17,1%, seguono i profili di alta qualificazione (+16,1%), mentre diminuiscono le assunzioni dei lavoratori con bassa qualifica (+3,1% rispetto al 2017).

## PREZZI IMMOBILIARI E MUTUI

Secondo le stime i prezzi delle abitazioni sarebbero in lieve diminuzione anche nel 2019. Le attese degli agenti immobiliari intervistati nell'ambito del sondaggio congiunturale di Bankitalia sul mercato delle abitazioni in Italia sono coerenti con una debolezza delle quotazioni nel breve termine, sebbene rimangono moderatamente positive sulle condizioni complessive del mercato. Migliora invece nel quarto trimestre del 2018 il livello di vulnerabilità delle banche derivante dal settore immobiliare, che resta su livelli contenuti anche grazie alle politiche di collocazione degli Npl. Dal punto di vista delle famiglie, l'indebitamento verso le banche continua a crescere (3 per cento in febbraio rispetto a un anno prima). Sotto il profilo dei tassi dei mutui, rispetto allo scorso settembre i margini applicati dalle banche sui mutui a tasso fisso sono cresciuti di quasi 50 punti base, mentre quelli sui mutui a tasso variabile si sono mantenuti stabili.

## LA CONGIUNTURA IN EMILIA ROMAGNA

Dall'analisi del quarto trimestre 2018 si riscontra che il volume della produzione dell'industria dell'Emilia Romagna, rispetto all'analogo periodo del 2017, è aumentato solo dello 0,6% con un ulteriore sensibile rallentamento rispetto al risultato del trimestre precedente (che aveva segnato +1,4%). Allargando l'analisi all'intero anno, il 2018 si è chiuso con un incremento produttivo del 1,8% ben inferiore al 3,2 per cento registrato nel 2017, mentre la crescita del fatturato si è ridotta al 2,0 per cento, sostenuta dall'aumento del 2,7% del fatturato estero. L'incremento degli ordini è stato inferiore, sia nel complesso (+1,2%), che per l'estero (+1,3%). Negativo l'andamento delle industrie della moda (-1,8%), debole la crescita dell'industria alimentare (+0,6%).

## L'INDUSTRIA DEL CALCESTRUZZO

Secondo i dati del Rapporto Atecap 2019 quest'anno, lieve diminuzione della produzione di calcestruzzo preconfezionato, ma una crescita negli investimenti in nuove abitazioni e costruzioni non residenziali. Malgrado la crisi e il blocco dei cantieri, 30 miliardi di euro bloccati per cantieri fermi o mai partiti, le imprese hanno sviluppato nuovi materiali e tecnologie. Produzione di calcestruzzo preconfezionato: la stima per il 2019 è di 26,84 milioni di metri cubi ovvero -3% rispetto ai 27,67 del 2018. Driver del calcestruzzo (investimenti in nuove abitazioni e costruzioni non residenziali): emerge una stima di crescita tra l'1,3% e il 2,7% (scenario di base) nel 2019, in un contesto dove le nuove realizzazioni rappresentano il 25,2% degli investimenti complessivi.

## IL SETTORE ALIMENTARE

I 140 miliardi di fatturato registrati nel 2018 dal food & beverage ne fanno il secondo settore manifatturiero italiano. Le imprese attive sono 56 mila e una buona parte di esse ha orientato il proprio business verso i mercati esteri, tanto che il giro di affari complessivo del comparto fuori dai confini ha raggiunto i 35 miliardi di euro. A restituire l'istantanea è il Rapporto sull'Industria alimentare in Italia. La crescita delle esportazioni e il valore dei prodotti made in Italy però richiedono sostegno, tanto più visto l'intento di raggiungere quota 50 miliardi nell'export, un obiettivo raggiungibile se il governo aiuterà il settore.

## NUOVE PROFESSIONI NASCONO...

Il Rapporto GreenItaly 2018, redatto da Fondazione Symbola e Unioncamere, col patrocinio del della Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, è chiaro: l'Italia può oggi contare su 2 milioni e 998mila green jobs. Ma il numero è destinato a crescere. Già ora, infatti, il 14% dell'occupazione nazionale è nel settore "verde". Si stima che entro la fine del 2019 si registrerà un incremento di domanda nel settore delle nuove professioni legate alla green economy. Si parla di 474mila nuovi potenziali contratti per soggetti professionali che vanno dall'ingegnere energetico al tecnico del biologico, tecnico meccatronico all'installatore di impianti e rientrano nella complessa, affascinante e sempre più richiesta figura del consulente ambientale.

## PLATINO IN RIALZO

Il Platino sta tornando a solleticare l'interesse degli investitori, e le quotazioni del metallo prezioso stanno attualmente scambiando a ridosso dei livelli più elevati da maggio 2018 ad oggi. I prezzi del Platino hanno guadagnato terreno a causa delle tensioni sociali in Sud Africa che potrebbero tradursi in un'interruzione della fornitura, ma anche a causa delle quotazioni tutto sommato contenute del metallo utilizzato nella maggior parte dei casi nel settore della gioielleria e, a livello industriale, nella fabbricazione di dispositivi anti inquinamento per autovetture. La corsa rialzista del Palladio ha aumentato ad un nuovo record il premio sul Platino ed il grande divario di prezzo sta inducendo una certa speculazione su un possibile intersecamento delle case automobilistiche verso il Platino, attualmente più economico rispetto al primo.